Provincia di Bergamo

**Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione generale**
*Ufficio Pianificazione e Grandi infrastrutture*
Via Sora, 4 - 24121 Bergamo
Tel. 035.387288
segreteria.territorio@provincia.bergamo.it
protocollo@pec.provincia.bergamo.it

**TRASMISSIONE VIA PEC**

Data:

Prot. n. -07.04/SG/ld/dm

Spett.le
COMUNE DI COSTA VOLPINO

E
COMUNE DI COSTA VOLPINO
COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE DIGITALE CONSERVATO DALL' ENTE
Protocollo N.0012268/2019 del 26/06/2019
Firmatario: SILVIA GARBELLI

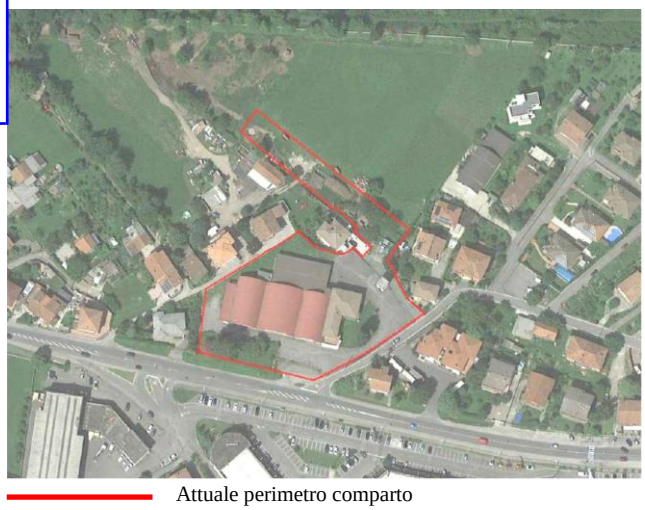
Oggetto: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. del "PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO (P.I.I.) Comparto via S. Fermo" in Variante al PGT Comune di COSTA VOLPINO.

Con riferimento alla Vs. nota del 23/05/2019 pervenuta in data 24/05/2019 con prot. prov. 32512 inerente l'istanza in oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente in qualità di ente territorialmente interessato, si formulano di seguito alcune considerazioni rispetto a quanto pubblicato sui siti del Comune di Costa Volpino e SIVAS della Regione Lombardia.

Secondo quanto riportato nel Rapporto Preliminare (R.P.), l'istanza in esame riguarda una Variante al PGT vigente da attuarsi mediante P.I.I. denominato "*PII Comparto via S. Fermo*" (in seguito PII) con modifiche al Piano delle Regole (PdR).

In sintesi, si riportano i contenuti del RP.

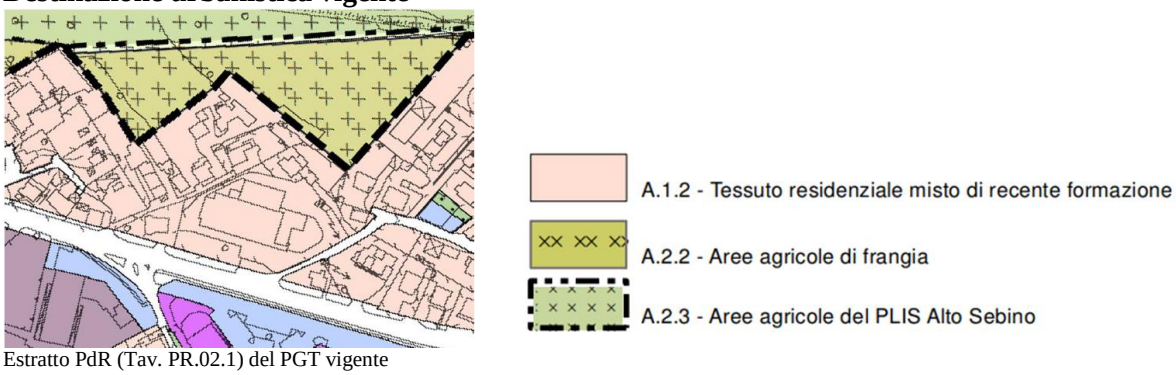
Il compendio immobiliare di cui al PII in esame è ubicato in via Fermi, prospiciente la SP55/Via C. Battisti e non distante dalla sponda in sinistra orografica del fiume Oglio; ricompreso nel TUC di COSTA VOLPINO ha una superficie di circa 7.835,00 mq. ed è interessato dalla presenza di fabbricati realizzati in epoche successive con destinazione mista terziaria/produttiva aventi una superficie attuale lorda di pavimento (SLP) attuale pari a circa 2.310,00 mq ed una superficie coperta pari a circa 2.071,00 mq.



Attuale perimetro comparto

L'obiettivo del PII, da quanto si legge nel RP, è rigenerare e riqualificare il compendio via S. Fermo, oggi sottoutilizzato e tendente alla dismissione, sia funzionale che strutturale.

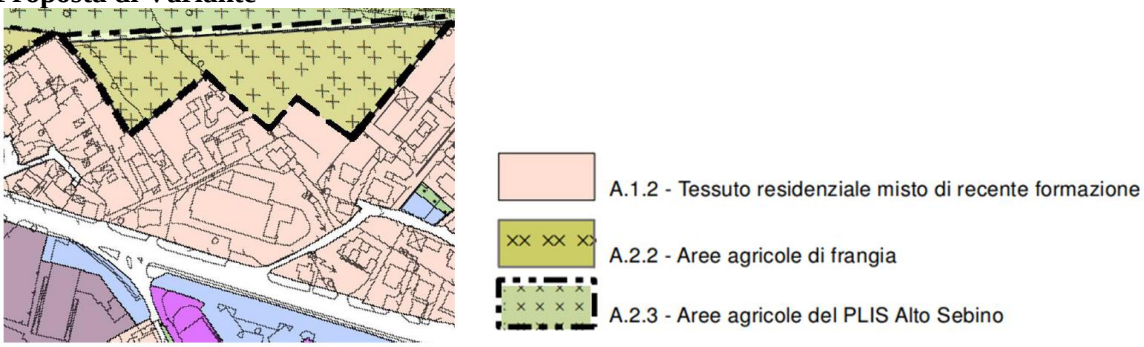
**Destinazione urbanistica vigente**




Estratto PdR (Tav. PR.02.1) del PGT vigente

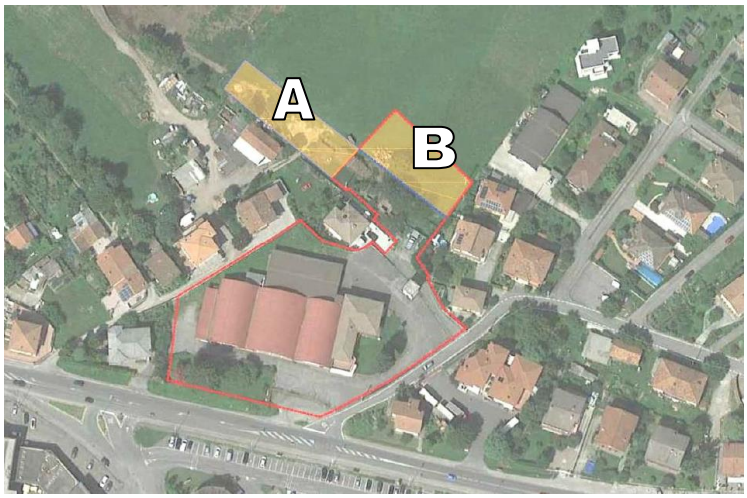
Il Comune di COSTA VOLPINO è dotato di PGT vigente approvato con DCC n. 68 del 22/12/2015, successivamente rettificato con DCC n. 35 del 31/07/2017, e il compendio in esame è classificato nel PdR come "A.1.2 - *Tessuto residenziale misto di recente formazione"* il cui Art. 4.4 delle N.T.A. assegna un rapporto di copertura (Rc) pari 40%, una superficie lorda di pavimento (Uf) pari al 0,45 mq/mq, in presenza di piano attuativo, ed un altezza massima pari a mt 8.50.

**Proposta di Variante**




Estratto PdR (Tav. PR.02.1) Variante

Il PII in variante al PGT riguarda un intervento di perequazione urbanistico/fondiaria tra una porzione (ved. lettera "A" in figura) delle suddette aree classificate come "*Tessuto residenziale misto di recente formazione*" ed aree esterne al compendio classificate come "*Aree agricole di frangia - A.2.2.*" (ved. lettera "B" in figura), di circa 880 mq, al fine di modificare il perimetro TUC e permettere la creazione di un lotto dimensionalmente più organico a fini edificatori.




Comparto con nuovo perimetro conseguente a perequazione urbanistica

Il comparto riperimetrato, può disporre di diritti edificatori residui per una s.l.p pari a circa 2.000,00 mq che vengono così destinati:

- mq. 250,00 per la "*Destinazione residenziale*";

- mq. 1.750,00 per la "*Destinazione commerciale*" di cui, come accennato nel RP, mq. 1.085 possono essere destinati a Media Struttura di Vendita (MSV).

Con riguardo ai contenuti dell'art. 7.7 delle N.T.A. del Piano dei Servizi (PdS), applicando i parametri previsti dal vigente PGT, il RP evidenzia che la proposta in esame ottempererà ad una dotazione complessiva di standards urbanistici pari a mq 1.238,40 così ripartiti:

- mq 1.012,30 per aree parcheggi;
- mq 226,10 per verde;

La proposta di PII rende inoltre disponibile una superficie di circa mq. 535 destinata alla riqualificazione viabilistica di Via S. Fermo ed al miglioramento dell'interconnessione con la SP55/Via C. Battisti.

In relazione alle modifiche proposte e alla verifica degli impatti ambientali svolta dal RP, si ritiene opportuno **osservare** quanto segue.

In tema di **bilancio ecologico del consumo di suolo** ai sensi della L.R. 31/2014, nel RP viene affermato che le opere previste dalla presente variante non producono variazioni rispetto al PGT; in realtà la perequazione urbanistica fondiaria di un'"area agricola di frangia" con "area urbanizzabile" già interessata da modifiche, seppur marginali, non appare sufficiente per dichiarare che non vi sia consumo di suolo.

In tema di **natura, paesaggio, biodiversità,** il territorio comunale di COSTA VOLPINO non è interessato dalla presenza di Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS); l'area SIC più prossima è la "*Valle del Freddo*" distante circa 7 km. Con riguardo alla Rete Ecologica Regionale *(*RER), si evidenzia che il territorio comunale è interessato per gran parte nella zona nord dalla presenza di "*Elementi di secondo livello*" e, nella zona sud prossima all'immissione dell'Oglio nel lago di Lovere, da "*Corridoi regionali primari ad alta antropizzazione,* dove ricade interamente l'ambito di PII, e da "*Elementi di primo livello*" che risultano interferiti da una porzione dell'ambito di PII.
A tale proposito giova ricordare che insieme ai principali obiettivi correlati alla definizione della Rete ecologica a vari livelli, il PTR richiama alcuni principi da applicarsi negli "*elementi primari della RER*" (corridoi e gangli) tra cui quello di evitare accuratamente trasformazioni che possono compromettere condizioni esistenti di naturalità e/o funzionalità ecosistemica.
*"In casi di trasformazioni giudicate strategiche per esigenze territoriali, l'autorità competente dei relativi procedimenti di VAS e/o di VIA valuterà la necessità di applicare anche la Valutazione di Incidenza, al fine di considerare e, se del caso, di garantire il mantenimento della funzionalità globale di Rete Natura 2000 in merito alla adeguata conservazione di habitat e specie protette e, conseguentemente, individuare i necessari interventi di rinaturazione compensativa"(DGR 10962/2009)*

Il compendio ricade in Aree di rilevanza naturale e ambientale (L.R.86/83 art.1 lett. e)

Come riportato anche dalla tavola del PGT "*DP-02.1 Carta dei vincoli*" si evidenzia che parte dell'area del PII è sottoposta a vincolo paesaggistico si sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. in quanto ricadente nella fascia dei 150 mt dal fiume Oglio, *(art. 142* "*Fascia di rispetto corsi d'acqua"),* fonte SIBA, pertanto gli interventi edilizi proposti all'interno di questa fascia dovranno osservare particolari elementi di tutela e di salvaguardia e rafforzare il suo valore paesistico e naturalistico.
Tali aree rientrano nel perimetro dell'"*Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale*" di cui all'art. 19 comma 4 del PTR, per il quale valgono le Norme Tecniche di Attuazione del piano predetto.

In tema di **aeree protette** (Parchi riserve o monumenti naturali) **e PLIS** istituiti e riconosciuti e/o in corso di definizione, si evidenzia che il territorio comunale non è interessato da parchi, mentre è interessato dalla presenza del "*PLIS Alto Sebino*" che non interferisce direttamente con il comparto di PII, rispetto al quale si evidenzia comunque la prossimità.

Con riguardo agli **effetti sulle componenti ambientali**, stante le valutazioni svolte e riportate nel RP, si prende atto che la perequazione urbanistica proposta dal PII in variante, non genera in maniera significativa nuovi impatti negativi rispetto alla situazione valutata in sede di VAS nel processo di approvazione del PGT.

Secondo la "*Carta della Sensibilità Paesistica*" del PGT, l'area di intervento ricade in zona considerata a "*sensibilità bassa*", pertanto si richiama l'attenzione affinchè gli interventi da realizzare siano volti alla riqualificazione ambientale, attraverso una elevata qualità progettuale, peraltro in linea con gli obiettivi del DdP del PGT richiamati nel RP (pagg. 18-19).

In tema di **Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)** si rileva che il comparto in esame non interferisce direttamente con le "*Aree per le quali rimangono prevalenti e attive le limitazioni e le prescrizioni per la Zona BPr del PAI fino alla realizzazione e al successivo collaudo delle opere in progetto di cui alla messa in sicurezza del tratto in sinistra idrografica del Fiume Oglio a valle del ponte della SS42*" (alleg. 24, rev.07, rettif. Feb. 2017 del PGT), ma si richiama tuttavia attenzione in quanto il comparto risulta limitrofo a tali aree.

In tema di **acque e sottoservizi,** il ***Servizio Risorse Idriche*** non ha nulla da osservare.
Si ricorda che, preliminarmente all'approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica o di nuova urbanizzazione, il Comune deve richiedere all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo (ATO) una valutazione circa la compatibilità con il Piano d'ambito, ai sensi dell'art. 50, comma 3, delle NTA del PTUA approvato con DGR n. 6990 del 31/07/2017.
Si evidenzia che il Comune di COSTA VOLPINO, ricade nelle aree ad "*bassa criticità idraulica*" ed è tenuto ad osservare il *Regolamento regionale 23 novembre 2017 - n. 7* sull'invarianza idraulica ed alla DGR n° XI / 1516 del 15/04/2019 recante disposizioni sull'applicazione dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica e modifiche al regolamento regionale in questione.

In tema di **gestione rifiuti**, il ***Servizio Rifiuti*** coglie l'occasione per segnalare che "*nell'ambito del procedimento, per la concreta realizzazione degli interventi:*

- *dovrà essere valutato se si renda necessario svolgere nelle aree interessate da pregressi utilizzi e edificazioni su cui è prevista la realizzazione di nuovi interventi la verifica dell'assenza di passività ambientali e contaminazioni. Ad avvenuto completamento delle indagini sarà possibile definire la necessità o meno di interventi di bonifica o di altro tipo. All'accertata assenza di contaminazione, ovvero all'esecuzione dell'eventuale bonifica, o risoluzione di altre passività ambientali, dovrebbe essere subordinata la realizzazione di nuovi interventi;*
- *dovranno essere definiti il volume di materiale da scavo derivante dalla realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso. In merito, si evidenzia che:*
- *è da privilegiare il recupero/riutilizzo del materiale da scavo rispetto al suo smaltimento in discarica;*
- *l'esclusione dalla normativa sui rifiuti delle terre e rocce da scavo (compreso l'utilizzo nel sito di produzione) è disciplinata dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Si segnala che con Delibera 9 maggio 2019, n. 54 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - SNPA, organo di coordinamento tra le ARPA, sono state approvate "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo".*

*Per quanto riguarda i rifiuti che deriveranno dalla realizzazione degli stessi interventi (es. rifiuti da costruzione/demolizione, etc.), si ricorda che la loro gestione dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i.. In particolare:*

- *è da privilegiare il recupero/riutilizzo dei rifiuti rispetto allo smaltimento;*
- *per il raggruppamento dei rifiuti, prima della raccolta, nel luogo dove sono stati prodotti, devono essere rispettate le condizioni indicate all'art. 183, comma 1, lett. bb) del medesimo Decreto legislativo (nonché all'art. 23 del predetto D.P.R. n. 120/2017 per le terre e rocce da scavo qualificate rifiuti);*
- *gli oneri dei produttori di rifiuti sono indicati all'art. 188;*
- *per il trasporto occorre fare riferimento all'art. 193.*

*Per quanto riguarda gli impatti che si genereranno in fase di cantiere, si raccomanda di adottare tutti gli accorgimenti utili a limitare la diffusione di polveri e contenere le emissioni sonore".*

In tema di **viabilità**, il competente ***Settore*** provinciale, preso atto che gli interventi previsti dalla variante interessano direttamente strade provinciali, si esprime, per quanto di competenza, con la seguente osservazione:
*"L'insediamento commerciale/residenziale oggetto del PII, insiste lungo il lato dx della SP 55 nell'area posta all'incrocio con la via S. Fermo.*
*Sul fronte opposto del predetto insediamento è presente un grosso centro commerciale da cui si accede tramite una corsia di immissione nella mezzaria per agevolare la svolata a sinistra.*

*A oggi l'intersezione con via S. Fermo presenta criticità legate alla presenza della corsia di immissione di cui sopra e alla conformazione planimetrica che, pur essendo in centro abitato con limite di velocita di 50 km/h, porta al superamento dei limiti di velocità consentita.*
*A tal proposito si propone la riqualificazione del tratto di SP 55, interessato dal nuovo insediamento commerciale/residenziale, che tenga conto anche dell'accesso al centro commerciale esistente e all'intersezione con via S. Fermo".*

Con riguardo al traffico indotto dalla variante in esame, il RP evidenzia che la stima dei flussi veicolari redatta per la variante è stata determinata attraverso i criteri applicabili alle GSV contenuti nella D.G.R. di Regione Lombardia, del 20 dicembre 2013 n. X/1193 – *"Disposizioni attuative finalizzate alla valutazione delle istanze per l'autorizzazione all'apertura o alla modificazione delle grandi strutture di vendita conseguenti alla D.g.r. 12 novembre 2013 n. 10/187 "Nuove linee per lo sviluppo delle imprese nel settore commerciale"* D.g.r. 20 dicembre 2013 n. X/1193 e successive modifiche.
A seguito di tale stima, stante quanto si legge nel RP, l'effetto generato sul traffico indotto dall'inserimento di una MSV sarebbe da ritenersi non influente.
Tale affermazione non si ritiene pienamente condivisibile e pertanto si auspica un più puntuale approfondimento di tali dati anche in relazione alla intersezione con i flussi veicolari della SP55/Via C. Battisti derivanti anche da altra prospiciente zona commerciale e da istituto comprensivo posto sempre nella medesima zona.

Per quanto attiene alla coerenza del PII con la **pianificazione sovraordinata**, nello specifico con il **PTCP**, si evidenzia che l'ambito oggetto di Variante, rientra in area già assoggettata a verifica di compatibilità con il Piano Provinciale (parere espresso con DGP n. 248 del 14/10/2015) e risulta comunque così classificata:
- Tav. E2.2 "*Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente indelicate, di immediato rapporto con i contesti urbani* – art. 62";
- Tav. E4 "*Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente"*.

**CONCLUSIONI**
Premesso quanto sopra richiamato, considerato che :
- oggetto della presente verifica è esclusivamente quanto previsto dalla proposta di Variante in esame;
- l'ambito oggetto del presente "P.I.I." risulta già assoggettato a verifica di compatibilità con il PTCP il cui parere è stato espresso con D.G.P. n. 248 del 14/10/2015 e la nuova perimetrazione del TUC è comunque coerente interessando "*Aree definite dalla pianificazione locale vigente*" del PTCP;
- la Variante determina ulteriore incremento del Consumo di suolo così come definito dalla LR 31/2014 e s.m.i., seppure in misura non rilevante;
- gli impatti sulle componenti ambientali, aggiuntivi rispetto a quelli già indagati in sede di VAS per il PGT, risultano sostanzialmente ininfluenti, stante quanto rilevato dal R.P.;
- sono da escludersi possibili interferenze dirette con gli ambiti di tutela ambientale-paesaggistica del PTCP, con le Aree Protette ex LR 86/83 e con i Siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

Per quanto sopra esposto, si ritiene non necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il "*P.I.I. di via S. Fermo*" in Variante al P.G.T. vigente.

Si chiede che tali osservazioni vengano considerate parte integrante del verbale della Conferenza in oggetto.

Infine, si fa presente che, nel caso si trattasse di Variante al Documento di Piano del PGT vigente, ai sensi dell'art.13 della LR 12/2005 s.m.i., dovrà essere attivata la procedura di Verifica di compatibilità con il PTCP.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

**LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO**
***Arch. Silvia Garbelli***
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate